

Progetto “BIOFITO - Trattamento di reflui zootecnici con sistemi tecnologici integrati ai fini della riduzione del carico di nutrienti”.
Bando per l’individuazione dell’azienda agricola sede dell’attività di ricerca.
Cup. E16D0900040002. CIG Z840735814

PREMESSA

La Regione del Veneto, con DGR n. 2580 del 6.08.2004 ha provveduto ad approvare le "Linee guida delle attività di studio, ricerca e sperimentazione" relative all'innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura, nell'ambito della scheda C.5.1.5. del Bacino Scolante in laguna di Venezia, individuando Veneto Agricoltura come soggetto attuatore incaricato di predisporre i Piani di sperimentazione da attivare nelle aziende agricole precedentemente individuate, seguendone poi l'attuazione e coordinando l'attività di tutti i soggetti coinvolti. Le medesime linee guida prevedevano la progettazione da parte dell’Azienda regionale Veneto Agricoltura di ulteriori attività di studio, ricerca e sperimentazione nonché progetti pilota da realizzarsi anche nell’ambito di altre aziende agricole ricadenti nel Bacino sversante in laguna di Venezia, al fine di accrescere e valorizzare le ripercussioni positive dell’attività regionale per promuovere l’innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura.

Con Decreto n. 431 del 02/12/2009 la Direzione Agroambiente e Servizi per l’Agricoltura, ha provveduto ad impegnare le risorse, nonché ad approvare le linee guida per lo svolgimento delle attività di studio, ricerca e sperimentazione, finalizzate alla realizzazione della sottoscheda progetto C.5.1.5 denominata “Gestione delle pratiche agricole: incentivazione all’innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura nel Bacino Scolante in laguna di Venezia”, incaricando Veneto Agricoltura di predisporre i Piani di sperimentazione.

Veneto Agricoltura, nell’ambito dell’incarico ricevuto, ha predisposto i piani di sperimentazione per la promozione dell’innovazione ambientale e compatibile in agricoltura tra i quali rientra il progetto denominato “BIOFITO - Trattamento di reflui zootecnici con sistemi tecnologici integrati ai fini della riduzione del carico di nutrienti” (All. 1). Il piano di sperimentazione è stato approvato dalla Commissione interdisciplinare appositamente costituita come da verbale del 06 marzo 2008.

1) OBIETTIVI

Attraverso l’incentivazione a realizzare iniziative innovative, si intende stimolare le capacità propositive del mondo agricolo nei confronti del problema della riduzione dell’apporto di nutrienti di origine agricola in Laguna.

Con il progetto “BIOFITO - Trattamento di reflui zootecnici con sistemi tecnologici integrati ai fini della riduzione del carico di nutrienti” si intende realizzare attività caratterizzate da contenuti particolarmente innovativi e finalizzate a promuovere misure ambientali ed ecocompatibili che coinvolgano direttamente le aziende agricole. A tal fine Veneto Agricoltura ha la necessità di individuare, attraverso la presente procedura, un’azienda agricola, sita all’interno dell’area ricompresa nel Bacino scolante in laguna di Venezia (come definita ai sensi della DGR n. 2116/2002) ed in possesso dei prescritti requisiti da associare nella esecuzione del progetto e presso la quale realizzare la sperimentazione in oggetto.

Gli interventi e l’attività richiesta all’azienda agricola sono del tutto strumentali e subordinati alla attività di valutazione tecnica, scientifica ed economica degli aspetti innovativi che si intende

indagare attraverso il predetto progetto "BIOFITO". La realizzazione di tali attività risponde alla necessità di dimostrare, su scala ridotta, l'efficacia di iniziative innovative che permettano l'acquisizione di conoscenze economiche e tecniche sulle soluzioni tecnologiche proposte.

2) PIANO DI SPERIMENTAZIONE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto analizza una filiera di trattamento degli effluenti di allevamento per la riduzione del carico di nutrienti, che preveda il connubio tra il processo di digestione anaerobica di tali matrici insieme ad altri substrati (colture dedicate, scarti dell'agro-industria) e le tecnologie di recupero dei nutrienti dal digestato (filtrazione a membrana, stripping, essiccamento, evaporazione, *etc*), favorendo così la sostenibilità energetica ed economica del processo di trattamento. Le evidenze sperimentali ottenute nel corso del progetto RiduCaReflui permettono di immaginare una filiera di trattamento integrato "digestione anaerobica + recupero dei nutrienti + trattamento di finissaggio terziario".

La filiera che si vuole analizzare con questo progetto prevede diverse sezioni tecnologiche in sequenza: la co-digestione anaerobica degli effluenti di allevamento ed altri co-substrati, quali le colture dedicate e gli scarti dell'agro-industria, il trattamento del digestato finalizzato al recupero ed alla valorizzazione dei nutrienti e delle frazioni solide in generale, con separazione meccanica dei solidi, evaporazione e successivo recupero dell'azoto sottoforma di ammonio solfato, post-trattamento di finissaggio della frazione liquida residua attraverso processi biologici avanzati per la rimozione dei nutrienti.

Lo studio della filiera verrà completato poi con prove di utilizzo agronomico delle frazioni solide e liquide recuperate dal processo attraverso una valorizzazione dei nutrienti ed utilizzate per la fertilizzazione e fertirrigazione. Verrà analizzato il peso relativo nel bilancio economico-ambientale ed il risparmio aziendale attribuibile all'utilizzo di prodotti congiunti derivati dal trattamento degli effluenti di allevamento (EA) nella gestione agronomica dei terreni aziendali.

La ricerca sarà svolta presso un'azienda agricola ricadente nel bacino scolante della Laguna di Venezia, dotata di una filiera di trattamento degli effluenti che si componga di un impianto di digestione anaerobica alimentato a reflui zootecnici ed altri co-substrati e di tecnologie di post-trattamento finalizzate al recupero e valorizzazione dei nutrienti oltre che alla riduzione dei volumi in gioco.

La filiera di trattamento si chiuderà inoltre con lo studio di sistemi innovativi di post-trattamento biologico per il finissaggio dell'effluente liquido a cui seguiranno prove di fertirrigazione o utilizzo agronomico delle frazioni solide prodotte in campo sperimentale e dimostrativo.

La tempistica di progetto prevede una durata di 20 mesi per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Monitoraggio della funzionalità dell'impianto di Digestione Anaerobica sulla base dei dati rilevati; saranno eseguite, con idonea cadenza temporale, determinazioni analitiche finalizzate alla caratterizzazione delle matrici in ingresso ed in uscita;
- Verifica dell'efficienza delle attrezzature per la Separazione L/S dei solidi sospesi e sedimentabili presenti in azienda; saranno verificate, con idonea cadenza temporale, le rimozioni dei solidi sedimentabili, dei solidi sospesi, delle frazioni azotate (soprattutto di quella ammoniacale), del carico organico residuo, *etc*, in funzione delle diverse condizioni operative (es. la portata oraria);
- Verifica dell'efficienza e dei costi di gestione della tecnologia adottata per il recupero e la valorizzazione dei flussi di nutrienti presenti nel digestato;

- Verifica dell'efficienza dei processi di post-trattamento di finissaggio; saranno condotti test in campo in strutture dimostrative atti a verificare le prestazioni di abbattimento finale dei flussi di nutrienti potenzialmente indirizzati al bacino scolante;
- Accumulo delle acque trattate e fertirrigazione; utilizzo agronomico delle fasi solide/palabili; sarà effettuato il controllo della qualità delle acque ai fini del loro impiego irriguo e saranno predisposte le condizioni operative dell'azienda agraria; le acque saranno stoccate per permetterne l'impiego nelle condizioni temporali idonee, e saranno indirizzate alla fertirrigazione delle colture più rappresentative del territorio; analogo interesse sarà rivolto all'uso delle frazioni solide e palabili recuperate dalle tecnologie finalizzate al recupero dei nutrienti.
- Diffusione dei risultati ottenuti attraverso l'organizzazione di un seminario finale e di due visite tecniche presso l'impianto aziendale.

Il fatto di poter analizzare in un'unica azienda del Bacino Scolante l'intera filiera di trattamento dell'effluente di allevamento fino ad arrivare a testare i prodotti di risulta del trattamento come fertilizzanti da utilizzare in azienda o da commercializzare, rappresenta un caso studio virtuoso unico.

3) FORMA DELLA COLLABORAZIONE: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Alla realizzazione del progetto collaboreranno oltre che Veneto Agricoltura e l'Azienda selezionata a seguito della presente procedura, anche il Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente" – INCA. L'esigenza di una stretta collaborazione tra i partners nella realizzazione degli interventi previsti ha consigliato di ricorrere alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra Veneto Agricoltura (mandatario) e l'impresa agricola sede dell'attività di sperimentazione (mandante). L'Azienda selezionata dovrà quindi conferire mandato speciale con rappresentanza a Veneto Agricoltura che assumerà la funzione di coordinatore del progetto e mandatario. A Veneto Agricoltura spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti mandanti e coordinati nei confronti dell'Amministrazione Regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto. L'Amministrazione regionale, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati anche dopo il collaudo degli interventi realizzati dall'impresa agricola, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

All'interno dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea saranno individuati gli impegni e le responsabilità del mandatario e del mandante per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificamente risultanti dal Progetto BIOFITO.

Tra gli impegni della impresa agricola (mandante) rientra l'obbligo di:

- mettere a disposizione delle attività sperimentali e di monitoraggio le aree ed i locali che ospitano gli impianti e le tecnologie;
- lasciare libero accesso alle aree interessate dal progetto ai tecnici autorizzati e specificamente indicati da Veneto Agricoltura, dalla Regione Veneto e da INCA, con i mezzi necessari alle diverse attività sperimentali comunque compatibili con le attività aziendali;
- fornire l'assistenza necessaria alle attività sperimentali, mettendo a disposizione eventualmente la propria manodopera aziendale;

- fornire e trasportare il digestato e altri prodotti/sottoprodotti di risulta dal processo di trattamento degli effluenti di allevamento alle parcelle agronomiche sperimentali nelle quantità e secondo le indicazioni fornite dai tecnici responsabili del progetto;
- consentire lo svolgimento di due visite tecniche dedicate al progetto BIOFITO, permettendo l'accesso degli operatori e del pubblico previa registrazione;
- mantenere in efficienza le tecnologie e la filiera tecnologica di trattamento degli EA per la durata del progetto BIOFITO.

4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente selezione:

- i proprietari di fondi agricoli iscritti nel catasto terreni;
- gli imprenditori agricoli definiti ai sensi del vigente articolo 2135 del codice civile;
- gli imprenditori zootecnici in possesso, all'atto di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la CCIAA;
 - volume minimo di lavoro uguale a una unità lavorativa uomo (1ULU = 1800 ore/anno);
 - rispetto dei requisiti minimi vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali come previsto dalla Misura 215 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013.

I soggetti predetti devono essere, altresì, in possesso dei requisiti generali così come indicati nell'Allegato 2 al presente bando (fac-simile di domanda).

Viene inoltre richiesto che:

1. l'azienda ricada nel territorio del Bacino Scolante in laguna di Venezia;
2. l'azienda presenti una filiera di trattamento che si componga:
 - di un'unità di co-digestione anaerobica (DA) dedicata al trattamento degli effluenti di allevamento (EA), colture dedicate e scarti dell'agro-industria (valorizzazione energetica)
 - di un sistema adibito al recupero (valorizzazione agronomica)/abbattimento dei nutrienti.

5) INTERVENTI FINANZIABILI

L'Azienda selezionata dovrà mettere a disposizione dell'attività sperimentale e di monitoraggio le aree ed i locali che ospitano gli impianti e le tecnologie, dovrà lasciare libero accesso alle aree interessate dal progetto ai tecnici autorizzati, fornire l'assistenza necessaria alle attività sperimentali, mettendo a disposizione eventualmente la propria manodopera aziendale, dovrà fornire e trasportare il digestato e altri prodotti/sottoprodotti di risulta dal processo di trattamento degli effluenti di allevamento (EA) alle parcelle agronomiche sperimentali, dovrà consentire lo svolgimento dell'attività divulgativa di progetto e pertanto dovrà assicurare l'efficienza della filiera tecnologica di trattamento degli EA per la durata del progetto BIOFITO.

Per le attività suddette e per eventuali perdite di frutti pendenti derivanti sarà corrisposto all'azienda un importo massimo di € 10.000,00 iva e ogni altro onere incluso.

Le specifiche dell'attività aziendale, fermo restando l'ammontare complessivo della spesa massima, saranno definite in un protocollo operativo specifico, redatto a cura di Veneto Agricoltura, una volta individuata l'azienda sito di sperimentazione.

6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'azienda agricola che intende partecipare alla presente selezione dovrà far pervenire, entro e non oltre le ore 12:00 del 07.12.2012, a Veneto Agricoltura, Viale dell'Università n. 14 C.A.P. 35020 Legnaro (PD) una busta, debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno il nominativo dell'azienda mittente e suoi recapiti, nonché la seguente dicitura: "Candidatura progetto BIOFITO - Trattamento di reflui zootecnici con sistemi tecnologici integrati ai fini della riduzione del carico di nutrienti".

La consegna della busta potrà essere effettuata a mezzo del Servizio Postale Pubblico o Agenzie di recapito autorizzate oppure a mano.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito; in tal caso il ricevimento è attestato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Le domande presentate fuori del termine suindicato saranno considerate irricevibili.

La busta dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, redatta secondo il modello fac-simile allegato (All. 2) e contenente le dichiarazioni in essa indicate; la domanda e le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal titolare/rappresentante legale dell'azienda ed accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000.
- planimetria aziendale, lay-out e descrizione degli impianti e della filiera tecnologica per il trattamento degli EA.

7) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità alla procedura, verrà curata da Veneto Agricoltura - Settore Ricerca Agraria.

Veneto Agricoltura si riserva la facoltà, qualora ritenuto necessario, di richiedere all'Azienda Agricola concorrente chiarimenti o integrazioni in merito alla domanda presentata.

8) FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Sarà attribuita priorità alla realtà operativa che maggiormente rappresenta il contesto territoriale e produttivo del Bacino sversante nella Laguna di Venezia ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2116/2002.

In caso di parità, saranno preferite le aziende con filiere di trattamento degli EA più complete, che oltre alla valorizzazione energetica e a quella agronomica abbiano una collocazione logistica favorevole nei confronti dell'azienda Diana di Veneto Agricoltura presso cui si svolgerà la sperimentazione agronomica.

9) APPROVAZIONE GRADUATORIA E COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

L'Azienda prima classificata dovrà dimostrare, entro 30 gg dalla corrispondente richiesta di Veneto Agricoltura, il possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente selezione. Veneto Agricoltura potrà inoltre effettuare tutte le necessarie verifiche "in campo" sulle aree indicate dall'Azienda quali possibili sede della sperimentazione per accertarne, a suo insindacabile giudizio, la effettiva idoneità ad ospitare la prova sperimentale. Qualora le predette verifiche diano esito positivo, Veneto Agricoltura provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva. Nel caso, invece, di esito negativo delle verifiche o di mancata dimostrazione del possesso dei requisiti, si procederà all'esclusione dalla procedura della ditta prima classificata e alla prosecuzione degli accertamenti di cui sopra nei confronti della ditta che segue in graduatoria fino alla individuazione

della ditta idonea in possesso di tutti i requisiti. A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ed alla conseguente individuazione dell'Azienda e delle aree dove si svolgerà la sperimentazione, Veneto Agricoltura provvederà alla stesura e alla comunicazione all'Azienda selezionata del Protocollo operativo specifico con la definizione in dettaglio degli interventi da eseguire. A seguito, l'Azienda avrà infine l'obbligo di sottoscrivere l'atto di costituzione dell'ATS e di dare esecuzione alla sperimentazione attuando i compiti alla stessa assegnati secondo Protocollo operativo specifico.

10.1) RENDICONTAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa agricola per la realizzazione degli interventi funzionali alle attività previste dal Piano di sperimentazione.

Non risultano ammissibili le spese sostenute dall'impresa agricola precedentemente alla data dell'atto costitutivo dell'Associazione temporanea di scopo.

Tutti gli interventi ammessi dovranno essere completamente rendicontati entro 18 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di costituzione dell'ATS; entro tale data tutta la necessaria documentazione dovrà pervenire agli uffici del Settore Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura.

L'importo da corrispondere all'Azienda per le attività di cui al punto 5 è limitato ad euro 10.000,00.

10.2) DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE ALLA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata compilando un elenco cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali o di ogni altra documentazione comprovante la spesa sostenuta e allegando copia dei documenti suddetti.

Veneto Agricoltura erogherà l'importo nel modo seguente:

- un primo acconto, pari al 40% dell'importo totale concesso, purché l'Azienda dimostri di aver sostenuto spese per un importo complessivo pari almeno al 60% della spesa ammessa;
- il saldo, a seguito della presentazione della documentazione giustificativa della spesa come sopra indicato.

11) DECADENZA DEL CONTRIBUTO, ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Azienda selezionata incorrerà nella decadenza, anche parziale, del contributo nelle seguenti fattispecie:

- 1) perdita di uno dei requisiti di cui al punto 4) del presente bando prima dell'erogazione del contributo;
- 2) contributo concesso sulla base di dati, notizie e dichiarazioni inesatti, falsi o reticenti;
- 3) mancata osservanza degli impegni indicati nel presente bando, nel Protocollo operativo ovvero nell'atto costitutivo dell'ATS;
- 4) realizzazione di modifiche al programma degli interventi ammessi a contributo senza preventiva autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura.

Resta ferma, in ogni caso, l'applicabilità della normativa vigente in materia di ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.

12) DISPOSIZIONI VARIE

Il presente bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile.

Il bando e la ricezione di eventuali candidature da parte delle Aziende interessate non comportano alcun obbligo per Veneto Agricoltura.

Veneto Agricoltura si riserva la facoltà di sospendere, interrompere o revocare, a proprio insindacabile giudizio, la presente procedura senza che per questo le ditte concorrenti possano avanzare alcuna pretesa nei suoi confronti per eventuali indennizzi, rimborsi spese o risarcimenti

13) TRATTAMENTO DATI E INFORMAZIONI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati forniti dalle ditte concorrenti verranno trattati da Veneto Agricoltura esclusivamente per le finalità connesse con le procedure di selezione e l'eventuale successiva stipula e gestione del relativo contratto.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Lorenzo Furlan.

Recapiti: tel. 049/8293901-879; e-mail: lorenzo.furlan@venetoagricoltura.org.

14) ALLEGATI

Allegato 1: Progetto "BIOFITO"

Allegato 2: Fac simile di domanda di partecipazione

L'Amministratore Unico
Paolo Pizzolato